

# Fimmg Formazione su segnalazioni di possibili irregolarità nello svolgimento della prova concorsuale per l'accesso al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

“A distanza di pochi giorni dal concorso per l'accesso al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale (CFSMG) ci giungono diverse segnalazioni in merito a possibili irregolarità verificatesi durante il suo svolgimento. Le sezioni di FIMMG Formazione si sono già attivate per monitorare ed acquisire tutte le informazioni utili e segnalare agli organi competenti eventuali irregolarità, auspicando una verifica scrupolosa e rapida dei fatti volta a garantire un percorso trasparente, equo e pienamente legittimo ai numerosi colleghi che quest'anno hanno svolto la prova concorsuale”. Così Noemi Lopes, Segretario Nazionale Fimmg Formazione, commenta le segnalazioni di possibili irregolarità nello svolgimento della prova concorsuale per l'accesso al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale.

“L'alta partecipazione al concorso per l'accesso al CFSMG registrata quest'anno dimostra che si sta determinando un rinnovato interesse per la medicina del territorio che non deve essere disatteso da inefficienze organizzative o lungaggini amministrative e burocratiche.

Proprio per questo, memori dell'esperienza degli anni passati, sarà particolarmente necessario attenzionare la graduatoria

per la Medicina Generale, i cui tempi di scorrimento troppo brevi potrebbero favorire, ancora una volta, l'esodo di molti colleghi verso altre esperienze formative nonché la potenziale e gravosa perdita di borse di studio solo per vizi nelle procedure di assegnazione.

Auspichiamo un intervento di Ministero e Regioni volto a fronteggiare tale eventuale criticità, attraverso l'attuazione di procedure amministrative utili a favorire la più ampia adesione e prorogando, qualora necessario, i tempi di scadenza delle procedure di assegnazione delle borse e consentendo a chi subentrerà nei mesi successivi l'accesso in tempi consoni in graduatoria regionale.

Fimmg Formazione – conclude la Lopes – come sempre continuerà a battersi per i colleghi che giorno dopo giorno fanno della nostra professione la loro scelta di vita, tutelando i loro diritti”.